

**STUDI
FRANCESI**

Studi Francesi

Rivista quadrimestrale fondata da Franco Simone

164 (LV | II) | 2011
Varia

Ogier Ghiselin de Busbecq, *Les Lettres Turques*

Michele Mastroianni



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/5575>

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 settembre 2011

Paginazione: 396-397

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Michele Mastroianni, « Ogier Ghiselin de Busbecq, *Les Lettres Turques* », *Studi Francesi* [Online], 164 (LV | II) | 2011, online dal 30 novembre 2015, consultato il 02 mai 2019. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/5575>

Questo documento è stato generato automaticamente il 2 maggio 2019.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Ogier Ghiselin de Busbecq, *Les Lettres Turques*

Michele Mastroianni

NOTIZIA

OGIER GHISELIN DE BUSBECQ, *Les Lettres Turques*, traduites du latin et annotées par Dominique ARRIGHI, préface de Gilles VEINSTEIN, Paris, Champion, 2010 («Champion Classiques. Série 'Littératures'», 14), XVIII-427 pp.

- ¹ Ogier Ghiselin de Busbecq fu ambasciatore dell'imperatore Ferdinando I presso Solimano il Magnifico dal 1554 al 1562 e condusse negoziati delicati in un momento in cui l'Austria e l'impero ottomano erano in piena conflittualità. Le quattro *Legationis Turcicae Epistolae* sono lunghe relazioni d'ambasciata che offrono informazioni sugli avvenimenti politici, sulle azioni militari, su Solimano, sulle liti dinastiche all'interno della famiglia del sultano e, particolarmente interessanti, informazioni sulla società turca. Pubblicate ripetutamente, nel testo latino, fino ai primi decenni del Seicento, avranno nel 1648 una traduzione parziale e approssimativa in francese. La presente traduzione è la prima completa e filologicamente corretta in lingua francese. Segnaliamo qui quest'edizione, in quanto la ricezione in Francia delle *Lettere turche* ebbe una rilevanza particolare. In parte, a causa della personalità di Busbecq, che esercitando dal 1574 al 1591 le funzioni di maggiordomo della vedova di Carlo IX, Elisabetta d'Asburgo, passò gli ultimi anni della sua vita in Francia, ove ricoprì un ruolo di mecenate in favore di giovani letterati e fece stampare varie prime edizioni delle sue opere. In parte, per l'importanza che hanno avuto in Francia le relazioni con la Turchia e la funzione che queste relazioni ebbero, durante le guerre di religione, nell'alimentare i dibattiti e le lotte fra cattolici e protestanti. Problemi, questi, che sono egregiamente messi in luce nell'introduzione e nell'*Annexe* della recente traduzione.